

**VERSO
LE ELEZIONI**

Il saluto all'ateneo durante la presentazione del bilancio consuntivo del 2007

Non era obbligato a fare questa scelta, ma ha mantenuto l'impegno con gli udinesi

Honsell lascia l'università, venerdì le dimissioni

Il rettore candidato a sindaco del centro-sinistra passerà il testimone alla professoressa D'Aronco

di GIACOMINA PELLIZZARI

All'università di Udine è iniziato il conto alla rovescia per le dimissioni del rettore, Furio Honsell. Il professore di Informatica venerdì passerà il testimone al prorettore, Maria Amalia D'Aronco. Lo farà in concomitanza alla presentazione del bilancio consuntivo 2007 che ha già superato il vaglio dei revisori dei conti e della commissione bilancio d'ateneo.

A questo punto l'esame del documento da parte del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, previsto per giovedì, dovrebbe trasformarsi in una formalità.

Le dimissioni del rettore sono la conseguenza della sua candidatura a sindaco della città. Quando Honsell decise di scendere in campo con il centro-sinistra aveva assicurato che si sarebbe dimesso dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2007 dell'università. E così sarà anche se, tecnicamente, potrebbe farlo

dopo la sua eventuale elezione a sindaco visto che questa carica è incompatibile con quella di rettore. Honsell, però, si era impegnato con i suoi elettori a separare i due percorsi proprio per garantire l'autonomia all'università anche in campagna elettorale. Da qui la decisione di dimettersi prima di conoscere l'esito delle urne. E così venerdì, Honsell smetterà di fare il rettore dell'università friulana che rappresenta dal 2001. Attratto dal richiamo della politica, il professore giunto al vertice dell'ateneo concluderà il terzo mandato a un anno e mezzo dalla scadenza naturale.

Mentre il rettore sta scaldando i muscoli per il round finale della campagna elettorale, nei palazzi accademici prende il via la corsa per la

sua successione in ateneo. Lo statuto dell'università chiarisce che «nel caso di anticipata cessazione del mandato elettorale, l'elezione deve aver luogo tra il trentesimo e il novantesimo giorno successivo alla data della cessazione». A stabilire la data delle elezioni sarà il decano dell'università. Nel frattempo, la gestione dell'ateneo resterà nelle mani del prorettore, Maria Amalia D'Aronco. Finora tradizione ha voluto che a prendere il posto del rettore fosse il prorettore. Una tradizione che, in questa

occasione, difficilmente potrà essere rispettata visto che la professoressa D'Aronco in autunno dovrebbe chiudere la sua esperienza accademica per raggiunti limiti d'età. La sua candidatura, quindi, appare assai improbabile.

I nomi dei possibili successori di Honsell, però, non mancano. In pole position re-

stano il preside di Ingegneria, Alberto Felice De Toni, e il direttore dell'incubatore d'impresa Techno-seed, Cristiana Compagno, ma voci di corridoio danno per possibili candidati pure Margherita Chang di Agraria, Vincenzo Orioles e Antonella Riem di Lingue, Andrea Stella di Ingegneria, Fabrizio Bresadola e forse Massimo Bazzocchi di Medicina. Ma queste sono solo ipotesi visto che le candidature vere si conosceranno dopo venerdì.



Furio Honsell